

# INTRODUZIONE

Alla fine del Convivium 2022, era emersa l'esigenza di approfondire il significato di "politiche giovanili" nel quadro nazionale, una tematica rispetto alla quale si riscontrano una molteplicità di opzioni, sia a livello nazionale che internazionale. In particolare, in Italia si riscontra la mancanza di una legge quadro o comunque di linee guida sulle quali innestare azioni e politiche a livello regionale e locale.

Se ne è parlato anche nel convegno di presentazione del V Rapporto 2022 "Il divario generazionale. La generazione Z e la permacrisi" della Fondazione Bruno Visentini <sup>1</sup>, durante il quale il ministro Abodi ha sottolineato più volte l'intento di proporre un disegno di legge in materia, che vada a coordinare le articolate posizioni manifestate, in particolare, dalle Regioni che hanno approvato leggi in materia di politiche giovanili.

Tuttavia, nel dibattito sono emerse posizioni diversificate circa l'opportunità di legiferare in materia, così come diversificata è la collocazione degli uffici giovani (o politiche giovanili) nelle Istituzioni regionali e locali: a volte nel Dipartimento di politiche sociali, altre in quello di politiche culturali o presso la Presidenza della Regione.

Nel corso del 2023, la rivista *Giovani e Comunità Locali* ha condotto una ricerca sulle politiche giovanili nelle Regioni italiane che è andata a confermare quanto sopra evidenziato.

Da qui la proposta di dedicare il **Convivium 2023** ad un approfondimento su:

- il significato di politiche giovanili
- la loro collocazione nelle politiche locali
- strategie, metodologie e contenuti

Nel presente numero della rivista sono riportate le relazioni e i principali interventi presentati durante il seminario *Giovani e Comunità Locali* del 2023, dal titolo: **Politiche Giovanili oggi. Di cosa stiamo parlando?**

---

<sup>1</sup> Oggi Fondazione per la Ricerca Economica e Sociale Ente Terzo Settore.

Dalle riflessioni del Convivium è emersa la conferma di quanto il tema sia complesso: pensare di definire o dare un quadro definitivo delle politiche giovanili è difficile. Si sono però individuati dei capisaldi sui quali si ritiene necessario fondare i ragionamenti.

Primo. *Conditio* fondamentale per parlare di politiche giovanili è parlare di sistema. Le politiche giovanili hanno senso se queste entrano nei settori che animano la vita delle comunità. Non è un settore.

Secondo. Bisogna evitare di creare categorizzazioni e pensare che ci siano metodi e strumenti per ogni categoria, ovvero di poter individuare una linea già predefinita da utilizzare sempre. Il comportamento e la vita delle nuove generazioni sono determinati dal contesto, è dunque l'analisi del contesto ad essere strategica per capire come e che cosa fare ed è sul contesto che bisogna agire, avendo cura della propria comunità.

Si è inoltre rafforzata la certezza della necessità di lavorare per la formazione e professionalizzazione di chi opera vicino al mondo giovanile - nella convinzione che non bisogna stare davanti a "tirare" e nemmeno dietro a "spingere", ma a fianco dei e delle giovani, lasciando che le libertà delle persone si possano sviluppare. Stare a fianco delle persone infatti non è facile, coloro - operatori, ma anche volontari - che si prestano ad interagire col mondo giovanile devono avere un minimo di competenze, conoscenze, riflessione, metodo ed esperienze, per evitare di arrecare più danni che benefici. L'atteggiamento dell'adulto verso il mondo giovanile è strategico e determinante.